

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato 1996 del Gruppo ENEL

"Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo ENEL al 31 dicembre 1996, — consegnatoci nei termini di legge e messo a Vostra disposizione — è stato redatto dalla Capogruppo ENEL S.p.a. in osservanza delle disposizioni in materia contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione del Gruppo, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; la relazione fornisce, in modo adeguato ed esauriente, le informative sulla gestione e, in particolare, considerazioni sugli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Inoltre, con riferimento all'art. 40 del citato D.Lgs., la relazione contiene la descrizione delle attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo e dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei Bilanci dell'esercizio 1996, nonché la disamina delle principali controversie in atto e alcune considerazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'anno 1997.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a un attento esame della documentazione riscontrando la stessa corretta sotto l'aspetto contabile e conforme alla vigente normativa civilistica.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico consolidato del Gruppo ENEL si riassumono nei seguenti principali aggregati:

Stato patrimoniale

Miliardi di lire

Attivo		
— Immobilizzazioni		80.794,6
— Circolante		14.837,7
— Ratei e risconti		794,-
		96.426,3
Passivo		
— Patrimonio netto del Gruppo		30.388,1
— Patrimonio netto di terzi		29,3
— Fondi per rischi ed oneri		10.700,5
— Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		5.020,7
— Debiti		49.343,5
— Ratei e risconti		944,2
		96.426,3
Conti d'ordine		
— Garanzie prestate e ricevute		3.456,6
— Impegni di acquisto e di vendita		149.392,4
— Altri		6.979,-
		159.828,-

Conto economico

Miliardi di lire

Valore della produzione	41.519,2
Costi della produzione	(33.295,1)
Proventi e (oneri) finanziari	(2.532,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,7)
Proventi e (oneri) straordinari	60,8
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.528,8)
Risultato di pertinenza di terzi(perdita)	2,6
Utile netto dell'esercizio 1996	2.225,7

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati posti a confronto con quelli del bilancio consolidato del 1995.

Il Collegio Sindacale dà atto che le imprese consolidate – di cui viene fornito l'elenco contenente le informative di cui all'art. 39 D.Lgs. 127/1991 – sono state individuate in modo corretto e rispondente al disposto dell'art. 26 del D.Lgs. 127/1991.

Tra le imprese consolidate nell'esercizio 1996 è stata compresa l'ElettroAmbiente S.p.a. che è stata costituita il 15 gennaio 1996 con un capitale sociale di 200 milioni di lire e con lo scopo di esercire attività nel settore della termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani con produzione di energia elettrica.

Il bilancio consolidato del Gruppo ENEL riflette i dati dei bilanci d'esercizio delle società incluse nel consolidato, tutti chiusi al 31 dicembre 1996 e approvati dai rispettivi organi societari.

La Nota integrativa contiene le indicazioni prescritte dall'art. 38 del D.Lgs. 127/1991; in particolare espone i criteri di valutazione applicati (che confermano quelli adottati per l'esercizio 1995 e coincidono con quelli della Capogruppo) distintamente per le singole voci che sono analiticamente descritte con l'indicazione e la motivazione delle variazioni quantitative rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio 1995.

Nella Nota integrativa sono state compiutamente illustrate le tecniche di consolidamento adottate in conformità a quanto previsto dagli art. 31 e 32 del D.Lgs. 127/1991. I principi adottati per il consolidamento del bilancio 1996 sono quelli utilizzati per l'esercizio precedente; in particolare si dà atto che:

- le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento sono state eliminate a fronte delle frazioni del patrimonio netto di queste, secondo il metodo dell'integrazione globale - art. 31, comma 2, a);
- la parte del risultato economico e quella del patrimonio netto delle partecipate di competenza di terzi sono esposte in specifiche voci del Conto economico e del patrimonio netto consolidato - art. 32 comma 3 e 4;
- sono stati eliminati i costi e i ricavi, i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento e gli utili e le perdite conseguenti a operazioni tra tali imprese non ancora realizzati alla data del bilancio - art. 31 comma 2 b), c) d);
- sono stati eliminati le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati sui bilanci della Capogruppo e delle altre società consolidate, disposti esclusivamente per il conseguimento dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha, peraltro, condiviso i criteri e i motivi che hanno determinato nel bilancio della Capogruppo l'incremento della riserva ex lege 292/1993 per l'importo di lire 3.272,6 miliardi in seguito alla accertata non tassabilità per maggiorazione a titolo di conguaglio della speciale riserva costituita ai sensi della predetta legge n. 292/1993 e al venir meno, quindi, dell'accantonamento di lire 3.635,6 miliardi a suo tempo iscritto nel

Fondo imposte per maggiorazione di conguaglio; l'ulteriore quota di lire 363 miliardi delle risorse così resasi disponibile è stata accantonata nel fondo previdenza integrativa del personale dirigente.

Inoltre, il Collegio Sindacale ritiene doveroso segnalare con riferimento al bilancio della Capogruppo che:

- a) il Decreto Legge 13 settembre 1996 n. 473 convertito in Legge 14 novembre 1996 n. 557 ha disposto la cessazione con il 30 giugno 1996 degli aumenti tariffari disposti dal provvedimento CIP n. 32/1986 a compensazione dei mancati apporti al Fondo di dotazione dell'ENEL;
- b) la Legge 9 maggio 1997, n. 122 ha affidato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas la rideterminazione, sulla base di una nuova istruttoria, delle modificazioni tariffarie adottate con il provvedimento CIP n. 15/1993 nonché di stabilire le modalità con cui effettuare, a partire dall'esercizio 1998, gli eventuali conguagli nei confronti di ciascun utente.

Tali disposizioni di legge ineriscono a questioni oggetto di controversie in essere di cui è dato conto nella Nota integrativa unitamente agli altri motivi di contenzioso non ancora definitivamente risolti.

Il Collegio Sindacale, effettuati i controlli di competenza previsti dall'articolo 41 del D.Lgs. 9 Aprile 1991, n. 127 e sulla base anche dei contatti avuti con la Società di Revisione "Arthur Andersen S.p.a.", non ha osservazioni da formulare sul bilancio consolidato del Gruppo ENEL relativo all'esercizio 1996.

Roma, 11 giugno 1997
IL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione di certificazione
della Società di Revisione**

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

All'Azionista dell'ENEL
Società per Azioni

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo ENEL al 31 dicembre 1996. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla Consob ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 23 maggio 1996.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo ENEL, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio consolidato del Gruppo ENEL al 31 dicembre 1996.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:
 - a. Come più dettagliatamente commentato in nota integrativa, a seguito di un recente parere del Ministero delle Finanze circa la non applicabilità della tassazione per maggiorazione a titolo di conguaglio della speciale riserva costituita ai sensi della Legge n.292 del 9 agosto 1993, si è determinata l'insussistenza della relativa passività iscritta, dalla Capogruppo, nel fondo imposte per maggiorazione di conguaglio nei precedenti esercizi in sede di rilevazione della speciale riserva. Conseguentemente il fondo è stato azzerato, riattribuendo Lire 3.273 miliardi alla suddetta riserva e destinando

Lire 363 miliardi ad allineare il fondo previdenza integrativa del personale dirigente attivo alla relativa passività attuariale (rideterminata a seguito del cambiamento di alcuni dei parametri di base) in alternativa al differimento del relativo onere lungo la vita lavorativa dello stesso personale, previsto dai principi contabili di riferimento.

- b. A seguito dell'emanazione della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, l'ENEL e alcune sue controllate hanno iscritto nei debiti per trattenute e contributi sociali circa Lire 129 miliardi per contributi di previdenza ed assistenza sociale relativi al periodo dal 1 settembre 1985 al 30 giugno 1991. Ai sensi della stessa legge, il relativo onere è stato differito agli esercizi nei quali avranno scadenza le rate in pagamento, in alternativa all'imputazione a conto economico dell'esercizio, prevista dalla disciplina generale del bilancio.
- c. Al 31 dicembre 1996 erano in essere, per la Capogruppo, controversie ed altre situazioni di incertezza dalla cui definizione potrebbero derivare oneri, peraltro allo stato attuale non oggettivamente determinabili. Al riguardo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono descritte le principali controversie in corso riguardanti problematiche ambientali, di committenza e di gestione, contestazioni da parte di utenti o associazioni di consumatori, nonché altre incertezze relative ad eventuali minusvalenze riguardanti alcuni beni non utilizzabili nel processo produttivo, per i quali sono in corso trattative per la loro cessione. In particolare, relativamente alle principali controversie, più dettagliatamente commentate nella relazione sulla gestione, si segnalano:
 - o impugnativa del provvedimento CIP n.15/1993, che regola le tariffe elettriche in vigore, la cui rideterminazione è stata, peraltro, affidata, dalla Legge n. 122 del 9 maggio 1997, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
 - o giudizi civili relativi agli aumenti tariffari disposti dal provvedimento CIP n.32/1986 (c.d. quote prezzo) a compensazione dei mancati apporti al "fondo di dotazione" dell'ENEL. Al riguardo si rileva che la Legge n. 577/1996 ha disposto la cessazione dal 30 giugno 1996 delle c.d. quote prezzo;
 - o impugnativa dei provvedimenti amministrativi riguardanti i rimborsi riconosciuti in relazione agli oneri sopportati per la chiusura e dismissione delle centrali nucleari. La verifica della congruità dei criteri adottati è stata demandata alla Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;

- o contenzioso con la società Nigeria LNG, riguardante l'esecuzione di un contratto di fornitura di gas naturale liquido (circa Lire 20.000 miliardi), alla quale l'ENEL ha comunicato le obiettive difficoltà venutesi a determinare per la ricezione del prodotto, invocando la sussistenza di una situazione di forza maggiore. In relazione a ciò, la Nigeria LNG ha attivato una procedura di arbitrato, che è tuttora in fase istruttoria; nel contempo sono state avviate iniziative per individuare soluzioni sul piano operativo e commerciale, idonee a superare il contenzioso in atto.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Piero Di Salvo - Socio

Roma, 27 maggio 1997